

Allegato 1 - Schema di accordo regionale per il triennio 2023-2025 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende Termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento: parte generale.

Ambiti di intervento

- Dematerializzazione:

Relativamente al percorso di "dematerializzazione" delle prescrizioni di cure termali e il conseguente flusso informativo, si precisa che il procedimento è stato concluso dal gruppo tecnico competente formato da: Ministero della Salute, Regioni, Commissione LEA, INPS e INAIL, ma attualmente il procedimento è in attesa di essere concluso a seguito del Decreto Tariffazione approvato il 30 aprile 2023;

- Territori termali in condizione di crisi economico-industriale:

Ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 1, comma 419 della l. 30 dicembre 2018, n. 145, inerente l'individuazione dei territori termali in condizione di crisi economico-industriale nell'ambito dei quali l'Inail è autorizzato a valutare investimenti immobiliari nel settore termale, nel 2022 non sono state avanzate candidature da parte dei territori. A tal proposito Inail, da noi interpellata, sottolinea che nel 2021 erano già state presentate un numero eccessivo di candidature ancora in via di valutazione;

- Operatore termale:

Per quel che riguarda la definizione della figura professionale di "operatore termale", ex art. 9, L. 323/00, si precisa che la Regione Emilia-Romagna ha in repertorio la qualifica di operatore termale (Dgr n. 1372/2010), ma si evidenzia la necessità di uniformare a livello nazionale la qualifica come previsto nel punto 8 degli Accordi nazionali recepiti nell'Intesa n. 188/CSR del 14 febbraio 2022. Nello specifico, il Coordinamento

Tecnico Area Assistenza Territoriale della Commissione Salute in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ha avviato una ricognizione a livello nazionale sulla formazione necessaria a raggiungere la qualifica di operatore termale nelle diverse realtà regionali. Contestualmente, Coordinamento e Regione (Politiche per la Salute e Settore educazione, istruzione, formazione e lavoro) hanno avviato rapporti con il Ministero della Salute per una definizione più puntuale e uniforme di questa figura professionale;

- Revisione dei criteri di autorizzazione e successivamente di accreditamento:

Resta intesa l'opportunità che si istituisca un tavolo tecnico nazionale per la revisione dei criteri di autorizzazione e successivamente di accreditamento. In questo ambito si evidenzia la necessità di una regolamentazione relativa ai requisiti igienico-sanitari delle piscine termali;

- Programma di formazione dei medici di medicina generale:

Si prevedono momenti di approfondimento sull'Assistenza termale nell'ambito del corso di formazione specifica dei medici di Medicina Generale;

- Master di 2° livello in Medicina clinica termale:

In attesa di disposizioni normative nazionali, la Regione ha adottato la Dgr n. 903/2023, la quale stabilisce che la presenza negli stabilimenti termali di medici in possesso di Master di 2° livello in Medicina clinica termale ai sensi dell'art. 555 e 556 legge n.178/2020, sia riconosciuta, ai soli fini dell'accREDITAMENTO regionale (Dgr 638/1997), come figura medica specializzata in medicina termale e/o idrologia medica;

- Inail, prestazioni Lea e Lia:

Tenuto conto delle delibere di Giunta Regionale n.1267/2014 e n.383/2015 (relative agli accordi ancora in essere tra Regione Emilia-Romagna e INAIL in materia di infortuni sul lavoro e conseguente recupero psico-fisico del lavoratore), è opportuno che le Aziende USL competenti continuino a pianificare un percorso condiviso

con gli stabilimenti termali presenti sul territorio, al fine di garantire, all'interno del Piano Riabilitativo Individuale prescritto dall'INAIL, coerenza tra l'erogazione di prestazioni previste dai LEA (Livelli essenziali di Assistenza) e prestazioni LIA (Livelli integrativi di Assistenza).

Bologna

L'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute

Per Federterme Regionale

Per Coter

Allegato 2 - Schema di accordo regionale per l'anno 2023 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende Termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento: Parte economica

Ambiti di intervento

Il presente Accordo, che ha validità dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, viene stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per regolamentare i rapporti per la fornitura, ai cittadini emiliano-romagnoli, di prestazioni termali in regime di accreditamento e definire, per il 2023 il tetto di spesa massimo complessivo regionale (fatturato netto) così come specificatamente definito ai successivi punti e), f), g).

Sulla base di quanto sopra, a seguito di un articolato confronto, le parti convengono:

- a) di procedere all'estensione dell'accreditamento per gli stabilimenti termali della Regione Emilia-Romagna già accreditati, con il riconoscimento all'erogazione di nuovi cicli di cura (ricompresi nell'ambito del DPCM 12 gennaio 2017 - Allegato 9) e/o l'attribuzione di un diverso livello tariffario, qualora in possesso degli ulteriori requisiti e standard di qualità, previsti dagli atti nazionali e regionali di attuazione, convenendo che i maggiori costi derivanti dovranno essere ricompresi all'interno del tetto complessivo di spesa qui definito;
- b) di proseguire l'attività di monitoraggio degli stabilimenti termali accreditati nella Regione Emilia-Romagna, al fine di verificare se i requisiti previsti nella Dgr n. 638 del 29 aprile 1997 sono ancora presenti negli stabilimenti stessi, come previsto dalla Dgr n. 917/2021;
- c) di stabilire che le aziende termali si impegnano a garantire la trasparenza e la correttezza dei dati trasmessi relativi alle prestazioni rese, in un ambito di proficua collaborazione con le Aziende USL regionali. A tal proposito, in attesa dell'operabilità della ricetta dematerializzata delle prestazioni termali, tenuto conto dell'esigenza di raccogliere dati analitici relativamente

a tutte le prestazioni incluse nei LEA, si conviene di precisare che le singole Aziende termali dell'Emilia-Romagna devono garantire, entro il 31 marzo di ogni anno, l'invio alla Regione Emilia-Romagna dei dati riferiti all'anno solare precedente, almeno relativamente a quanto segue:

- prestazioni erogate;
 - spesa per tipologia di prestazioni;
 - gettito complessivo del ticket, distinguendo la quota relativa all'esenzione parziale da quella dovuta dagli utenti non esenti.
- d) di convenire, inoltre, che la Regione si impegna ad assicurare che le Aziende USL regionali applichino, in modo omogeneo sul territorio, le indicazioni inerenti al sistema regionale dei controlli delle prestazioni sanitarie rese;
- e) di addivenire, tra l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute e le Aziende termali accreditate della Regione, alla definizione, per la sola parte economica, dell'Accordo annuale 2023, che:
- regolamenti i rapporti per la fornitura, ai cittadini residenti nella Regione, di prestazioni termali da erogare a carico del SSR, per l'anno 2023;
 - definisca il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2023 pari ad € 16.000.000 con un'oscillazione massima in aumento non superiore al 4% del tetto di spesa 2023;
 - preveda un monitoraggio trimestrale congiunto tra la Regione Emilia-Romagna e Coter per verificare l'andamento della fornitura delle prestazioni termali erogate nell'anno 2023, al fine di raccogliere elementi utili al rinnovo della parte economica dell'accordo.
- f) di precisare che nell'ambito delle risorse complessive, le Aziende Termali dell'Emilia-Romagna beneficino, oltre al tetto di spesa massimo regionale concordato e definito, anche dell'importo relativo al ticket dovuto da parte del cittadino;
- g) di precisare che, per quel che riguarda la parte economica relativa alle tariffe nazionali, si fa

referimento al punto 1 degli Accordi Nazionali recepiti nell'Intesa n. 188/CSR del 14 settembre 2022.

Alla luce di quanto sopra esposto, le Aziende firmatarie si impegnano a rispettare il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2023 (€ 16.000.000 con un'oscillazione massima in aumento non superiore al 4% del tetto di spesa 2023).

Si prende atto che le Aziende termali dell'Emilia-Romagna aderenti al Coter hanno sottoscritto l'Accordo-Intesa 2023 e che tale documento è conservato agli atti del Servizio Assistenza Territoriale.

Bologna

L'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute

Per Federterme Regionale

Per Coter
